

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TPIS032001

I.I.S. "CIPOLLA-PANTALEO-GENTILE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di rispondere alle richieste dell'utenza e di essere promotori di attività e di interventi volti al successo scolastico; - Conoscenza del territorio e attenzione alle istanze dei portatori di interesse; - Buona capacità di relazione con le EELL, amministrazioni decentrate del MIUR. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa capacità di organizzare le informazioni in termini di rilevazione statistica e di utilizzarle al fine della pianificazione strategica; - Generica definizione degli obiettivi per assicurare un efficace follow up e per misurare i risultati.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - implementazione di un sistema di rielaborazione dei bisogni in ingresso e in itinere; - conoscenza del territorio ed attenzione alle istanze dei portatori di interesse; - implementazione di percorsi spendibili in ambito lavorativo (certificazioni linguistiche ed informatiche-avvio di esperienze lavorative di alternanza scuola-lavoro e stage in aziende ed enti di ricerca, tirocini formativi presso scuole dell'infanzia e scuole primarie del territorio); - buona capacità di relazione con gli EELL. 	<ul style="list-style-type: none"> - assenza di un sistema di rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti in uscita e della loro spendibilità al di fuori della scuola; - assenza di un monitoraggio ex-post per una pianificazione strategica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: TPIS032001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	66,7	38,2	46,9
Situazione della scuola: TPIS032001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di laboratori e infrastrutture moderne con tecnologie avanzate (laboratori informatici multimediali e linguistici forniti di pc desktop, tablet, lim nella sede centrale; - presenza di aule ampie e luminose dotate tutte di LIM nella sede centrale; - presenza di biblioteche ricche e aggiornate tra le quali una aperta al pubblico. - presenza di adeguati luoghi di raccolta e di socializzazione; - vie di fuga ben individuate e piano di evacuazione efficace, presenza di scale di sicurezza; - presenza di aula magna in tutte le sedi; - abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili in tutte le sedi; - flessibilità dell'orario per consentire anche ai ragazzi delle sedi staccate di usufruire dei laboratori e delle palestre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente numero di aule nel plesso centrale; - necessità di qualche intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutti i plessi; - insufficienti dotazioni laboratoriali nelle sedi staccate; - presenza di aule non dotate di LIM nelle sedi staccate; - limitate risorse economiche per la gestione e realizzazione di tutte le attività.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS032001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS032001	88	88,9	11	11,1	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	5.699	92,9	437	7,1	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIS032001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS032001	-	0,0	7	8,0	38	43,2	43	48,9	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	23	0,4	825	14,5	2.368	41,6	2.483	43,6	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS032001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIS032001	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS032001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS032001	11	12,0	15	16,3	27	29,3	39	42,4
- Benchmark*								
TRAPANI	690	13,5	1.180	23,0	1.130	22,0	2.125	41,5
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	71	93,4	1	1,3	3	4,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	85,7	85,7	79
Situazione della scuola: TPIS032001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,8	24,3	26,7
Situazione della scuola: TPIS032001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Buone capacità di gestione delle tecnologie per l'interazione con i portatori di interesse e per le attività di insegnamento-apprendimento. - Buona stabilità dei docenti nella scuola. - Buoni livelli di competenze informatiche certificate per il personale amministrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di dati significativi riguardo lo sviluppo delle competenze nelle attività di formazione. - Modeste competenze linguistiche certificate. - Competenze informatiche non del tutto adeguate per il personale docente .

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TPIS032001	56	93,3	48	94,1	83	98,8	58	100,0
- Benchmark*								
TRAPANI	348	95,1	395	96,8	390	97,3	411	98,6
SICILIA	4.096	90,4	4.224	91,5	4.356	90,6	4.653	92,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TPIS032001	4	6,7	9	17,6	5	6,0	2	3,4
- Benchmark*								
TRAPANI	46	12,6	50	12,3	48	12,0	41	9,8
SICILIA	711	15,7	737	16,0	704	14,6	651	13,0
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: TPIS032001	56	90,3	55	98,2	28	90,3	27	96,4
- Benchmark*								
TRAPANI	381	89,2	261	92,2	256	91,4	199	93,0
SICILIA	3.161	78,9	2.562	79,7	2.247	77,6	2.013	79,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: TPIS032001	7	11,3	6	10,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	73	17,1	50	17,7	51	18,2	17	7,9
SICILIA	698	17,4	522	16,2	466	16,1	297	11,7
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS032001	147	97,4	138	96,5	104	88,1	111	91,7
- Benchmark*								
TRAPANI	811	96,9	835	97,7	779	97,1	796	96,6
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS032001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	82	9,8	82	9,6	81	10,1	50	6,1
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TPIS032001	34	77,3	37	77,1	35	92,1	43	97,7
- Benchmark*								
TRAPANI	350	82,7	416	92,2	374	90,1	439	92,2
SICILIA	3.355	77,6	3.336	84,9	3.525	85,4	3.552	88,1
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TPIS032001	13	29,5	12	25,0	13	34,2	12	27,3
- Benchmark*								
TRAPANI	103	24,3	102	22,6	87	21,0	89	18,7
SICILIA	1.051	24,3	932	23,7	943	22,8	762	18,9
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: TPIS032001	3	9	15	13	22	3	4,6	13,8	23,1	20,0	33,8	4,6
- Benchmark*												
TRAPANI	15	55	105	101	110	4	3,8	14,1	26,9	25,9	28,2	1,0
SICILIA	184	859	1.320	1.207	1.268	125	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TPIS032001	8	20	37	26	41	4	5,9	14,7	27,2	19,1	30,1	2,9
- Benchmark*												
TRAPANI	23	118	219	228	211	20	2,8	14,4	26,7	27,8	25,8	2,4
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: TPIS032001	5	14	15	6	9	-	10,2	28,6	30,6	12,2	18,4	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	30	124	141	106	49	-	6,7	27,6	31,3	23,6	10,9	0,0
SICILIA	437	1.157	1.133	781	427	7	11,1	29,4	28,7	19,8	10,8	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS032001	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,3	-	0,2	-	1,0	-	0,2	-	0,5
SICILIA	-	0,7	-	0,4	-	0,5	-	0,7	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TPIS032001	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,7	-	0,7	-	1,8	-	0,5	-	0,6
SICILIA	-	1,4	-	0,8	-	1,4	-	1,4	-	0,9
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS032001	0	0,0	0	0,0	1	0,8	0	0,0	1	0,7
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,0	-	0,1	-	0,5	-	0,5	-	0,2
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TPIS032001	0	0,0	1	2,0	1	2,6	0	0,0	1	1,7
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,5	-	2,0	-	2,4	-	1,2	-	0,7
SICILIA	-	2,0	-	1,3	-	2,2	-	1,9	-	1,7
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS032001	-	-	-	-	1	1,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	9	4,1	4	1,8	2	3,4	1	1,5	1	1,5
SICILIA	172	5,0	70	3,0	83	4,2	60	2,9	47	4,2
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TPIS032001	3	3,1	2	3,4	-	-	1	2,6	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	15	4,6	2	3,4	3	3,4	3	1,4	-	-
SICILIA	195	6,2	79	4,1	62	4,0	27	3,8	10	3,5
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS032001	1	2,6	1	2,6	1	2,6	1	2,6	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	8	2,2	3	1,1	3	1,1	1	2,6	2	1,5
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TPIS032001	5	12,8	4	10,0	3	7,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	30	8,5	21	6,1	7	2,6	2	2,6	-	-
SICILIA	282	9,8	144	6,9	90	4,8	35	3,5	11	5,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS032001	3	5,3	1	2,0	2	2,4	1	1,8	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	21	6,1	10	2,5	10	2,6	3	0,7	2	0,5
SICILIA	349	8,3	184	4,1	184	4,0	108	2,2	57	1,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TPIS032001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	3,7	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	15	3,6	6	2,2	3	1,1	1	0,5	-	0,0
SICILIA	268	7,2	120	3,9	98	3,5	48	1,9	15	0,7
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS032001	5	3,4	3	2,1	1	0,9	4	3,4	1	0,7
- Benchmark*										
TRAPANI	38	4,8	27	3,3	14	1,8	11	1,4	3	0,4
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TPIS032001	3	7,3	-	0,0	2	5,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	26	6,5	6	1,3	4	1,0	4	0,8	-	0,0
SICILIA	377	9,6	160	4,2	98	2,4	52	1,3	13	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La percentuale di non ammessi, degli studenti sospesi e degli abbandoni si attesta mediamente al disotto della media regionale e nazionale .</p> <p>- Pochi alunni si diplomano con voti compresi nella fascia più bassa (tra 60 e 70/100) una parte consistente tra 70 e 90 una buona percentuale con voti superiori a 90 ed un soddisfacente numero con valutazioni di eccellenza superiori al 96 e a volte anche con lode.</p>	<p>- Non sempre i criteri di valutazione deliberati in fase di programmazione vengono attuati in modo conforme ed uniforme da tutti i docenti.</p> <p>A volte, nella valutazione, non si tiene conto delle condizioni di partenza di ogni singolo alunno, dello sforzo profuso durante l'anno e dei risultati ottenuti in ragione delle condizioni di partenza, ma solo dei risultati assoluti conseguiti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
In genere la scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro in quanto i non promossi ripetono l'anno nello stesso Istituto, ma ci sono alcuni trasferimenti, specie concentrati nelle classi prime per frequentare Istituti Tecnici o Professionali ritenuti più adatti alle proprie competenze e potenzialità. La distribuzione degli alunni per fasce di voto risulta mediamente equilibrata abbracciando tutta la scala di valori positivi per gli alunni promossi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola raggiunge risultati mediamente in linea con quelli nazionali;	- Mancata corrispondenza tra risultati conseguiti e risultati attesi; - Discrepanza tra le prove di verifica proposte dalla scuola e quelle nazionali

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati conseguiti dagli studenti risultano sicuramente al di sotto delle reali potenzialità e competenze in quanto le prove di verifica proposte dalla scuola si discostano da quelle nazionali standardizzate.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola ha partecipato ad iniziative ispirate ai principi di solidarietà e legalità. - Da alcuni anni la scuola ha adottato una griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta che viene presa in considerazione ad ogni scrutinio.	- La valutazione delle competenze di cittadinanza viene, in genere, affidata alla valutazione del docente di storia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze di cittadinanza non sono considerate trasversali alle varie discipline.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TPIS032001	71,9
TRAPANI	46,3
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS032001	87,1	11,7	1,1	35,1	30,4	34,5	49,1	38,2	12,7	74,6	15,9	9,5
- Benchmark*												
TRAPANI	70,7	26,0	3,3	29,0	40,1	31,0	43,7	35,6	20,7	56,2	26,3	17,5
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS032001	84,9	10,5	4,6	38,1	23,9	38,0	53,2	19,8	27,0	68,8	9,5	21,7
- Benchmark*												
TRAPANI	62,8	19,6	17,5	35,5	23,9	40,6	45,6	21,9	32,5	47,1	23,0	29,9
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS032001	liceo classico	-	2	7	13	19	15	0,0	3,6	12,5	23,2	33,9	26,8
- Benchmark*													
TRAPANI		5	35	95	128	55	40	1,4	9,8	26,5	35,8	15,4	11,2
SICILIA		93	422	989	1.257	659	429	2,4	11,0	25,7	32,7	17,1	11,1
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS032001	liceo linguistico	2	8	18	18	10	2	3,4	13,8	31,0	31,0	17,2	3,4
- Benchmark*													
TRAPANI		23	78	118	109	29	11	6,2	21,2	32,1	29,6	7,9	3,0
SICILIA		280	867	1.226	1.096	357	129	7,1	21,9	31,0	27,7	9,0	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS032001	liceo scienze umane	1	4	8	6	3	-	4,5	18,2	36,4	27,3	13,6	0,0
- Benchmark*													
TRAPANI		68	140	81	37	7	1	20,4	41,9	24,3	11,1	2,1	0,3
SICILIA		649	1.302	1.054	434	74	21	18,4	36,8	29,8	12,3	2,1	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS032001	liceo scientifico	1	8	28	58	37	29	0,6	5,0	17,4	36,0	23,0	18,0
- Benchmark*													
TRAPANI		8	69	224	302	151	95	0,9	8,1	26,4	35,6	17,8	11,2
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TPIS032001	275	52	18,9	282	56	19,9	244	38	15,6
- Benchmark*									
TRAPANI	3.666	1.202	32,8	3.756	1.248	33,2	3.667	1.024	27,9
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
TPIS032001	7,7	19,2	25,0	30,8	17,3	0,0	8,9	17,9	23,2	30,4	19,6	0,0	10,5	10,5	26,3	42,1	10,5	0,0	
- Benchmark*																			
TRAPANI	13,9	15,0	29,5	26,1	15,5	0,0	14,3	15,4	25,6	24,8	19,9	0,0	16,2	14,6	30,1	28,6	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
TPIS032001	12,4	62,0	7,4	12,4	5,8	23,5	39,2	13,7	7,8	15,7	21,2	57,6	3,0	3,0	15,2	
- Benchmark*																
TRAPANI	16,8	49,2	9,1	12,6	12,3	16,0	55,4	8,2	9,7	10,8	15,9	56,4	10,1	9,3	8,3	
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
TPIS032001	15,7	4,1	80,2	7,8	7,8	84,3	31,8	7,6	60,6
- Benchmark*									
TRAPANI	9,7	11,7	78,5	11,1	10,5	78,3	17,3	11,5	71,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TPIS032001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS032001	66,9	5,8	14,9	5,0	4,1	2,5	0,8	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,7	8,1	18,2	4,4	6,3	2,6	2,7	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TPIS032001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS032001	56,9	8,8	16,7	9,8	5,9	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,2	7,7	21,5	3,9	5,2	1,9	2,5	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: TPIS032001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS032001	43,9	6,1	33,3	7,6	4,5	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	51,8	8,2	24,0	5,2	6,2	2,1	2,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi delle tabelle su esposte risulta evidente che circa il 70% dei nostri diplomati prosegue gli studi in varie facoltà con una maggiore percentuale in aree sanitarie ed in facoltà scientifiche. Pochi alunni, in genere provenienti dal Liceo Classico o da quello delle Scienze Umane prosegue in facoltà umanistiche. Per un buon 75-80% di loro, la carriera universitaria prosegue senza grossi intoppi superando in modo adeguato i crediti previsti.</p> <p>Circa il 30%, non prosegue gli studi ma preferisce cercare una occupazione in attività artigianali o tentare concorsi in settori diversi come l'arruolamento nelle forze armate o forze d'ordine, o presso Enti statali o privati.</p>	- Mancanza di un monitoraggio interno dei risultati a distanza .
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non effettua un monitoraggio interno relativo ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) anche se dall'analisi delle tabelle ISTAT risulta che la media degli alunni iscritti alle diverse facoltà universitarie è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati conseguiti sono, mediamente, buoni con alte percentuali di laureati entro la normale durata degli studi per la facoltà scelta o al massimo entro il primo anno fuori corso. Ampiamente positivi i voti di laurea conseguiti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,7	41,7	40,5
Situazione della scuola: TPIS032001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TPIS032001 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19,2	23,1
Altro	No	16,7	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Chiarezza nella definizione della mission e della vision della scuola nel Pof; -Chiara individuazione dei traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni; -Mirati interventi formativi in raccordo con il curriculum.	-Parzialmente condiviso il progetto didattico e il sistema valoriale promosso dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	16,7	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	41,7	34	36,1
Situazione della scuola: TPIS032001	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TPIS032001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58,3	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	25	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	83,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,3	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,3	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Adeguate strutture di riferimento per la progettazione con programmazione comune per ambiti disciplinari.	-Scarsa socializzazione periodica dei risultati nelle classi parallele; - Mancanza di revisione della progettazione nelle classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?


La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha strutturato il sistema di valutazione proposto nei singoli dipartimenti.

- Non sempre i docenti si attengono a quanto stabilito nei dipartimenti;
- Scarsa somministrazione di prove d'ingresso;
- Mancanza di prove strutturate per classi parallele;
- Scarsi interventi volti al recupero delle difficoltà degli studenti.
- resistenza all'adozione di modelli di misurazione delle performance.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66	64,3
	Orario ridotto	0	7,7	8,7
	Orario flessibile	33,3	26,3	27
Situazione della scuola: TPIS032001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TPIS032001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni laboratorio è dotato di un responsabile, individuato fra i docenti della disciplina coadiuvato nella maggior parte delle ore da un assistente tecnico, che oltre a supportare i docenti nelle attività laboratoriali cura l'aggiornamento dei materiali, la manutenzione delle attrezzature.

L'orario di fruizione da parte degli studenti viene preparato e reso pubblico dal docente responsabile sulla base dell'orario settimanale delle lezioni. Viene data priorità di utilizzo dei laboratori ai corsi che presentano nel piano di studi un maggiore monte ore delle discipline di indirizzo come il liceo linguistico e il liceo delle scienze applicate.

Il liceo scientifico ha tutte le classi dotate di LIM con pc connessi in rete.

Nei laboratori di fisica, chimica e scienze gli studenti possono lavorare in piccoli gruppi con postazioni dotate di strumentazione all'avanguardia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Insufficienza di personale tecnico nei laboratori;
- Insufficiente numero di locali adibiti a palestra;
- Apertura solo antimeridiana della biblioteca.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Promozione di didattica laboratoriale;
- Promozione di azioni volte al miglioramento dell'utilizzo delle risorse laboratoriali quali LIM - PC - metodologie CLIL;
- Adozione del registro elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica;
- Scarsa partecipazione alle azioni di aggiornamento;
- Mancanza di socializzazione delle competenze dei singoli docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e condivisione del regolamento d'istituto con il coinvolgimento dei docenti dei rappresentanti degli studenti; - Promozione in tutte le classi di attività di educazione alla legalità per favorire la collaborazione, lo spirito di gruppo e l'integrazione del diverso. - Gestione efficace dei conflitti con gli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguato sistema di rilevazione delle assenze e delle entrate in ritardo e dei permessi; - Scarso sfruttamento delle opportunità offerte dall'utilizzo del registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono condivise e ben pubblicizzate ma l'applicazione può essere migliorata, i conflitti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Gli spazi sono ben sfruttati e regolamentati da orari e turni, che consentono un adeguato accesso a tutti gli studenti. Gli studenti sono invogliati a lavorare in gruppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Occorre migliorare nella promozione e nel monitoraggio di competenze trasversali alle discipline.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -scarsi casi di disabilita' (7 alunni al liceo delle scienze umane) - adeguata presenza di docenti di sostegno provvisti di titolo specifico. - buona collaborazione per la realizzazione dei piani educativi con i docenti curricolari -ottima integrazione degli studenti disabili nelle attivita' curricolari ed extracurricolari - adeguato superamento delle barriere architettoniche. 	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di un vero e proprio piano di accoglienza per gli stranieri ; -carente il monitoraggio delle attivita' volte al raggiungimento dell' obiettivo dell'integrazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -attivazione di interventi mirati al recupero delle difficoltà - attivazione di attivita' volte a potenziare le competenze degli studenti meritevoli - partecipazione a gare e concorsi vari. - buono il numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsità di fondi per l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento in orario pomeridiano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si preoccupa degli studenti in difficoltà ma la qualità dell'intervento va migliorata e resa più omogenea nei vari corsi-classe. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata .Va attenzionata e allargata a tutte le classi l'educazione all'intercultura, all'accoglienza e all'integrazione in genere. Gli interventi individualizzati d'aula non sono diffusi allo stesso modo nei vari corsi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TPIS032001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	61,9	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,3	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	38,1	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	57,1	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,6	25,5	32,3
Altro	No	9,5	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- valutazione e integrazione dei prerequisiti all'inizio del primo anno scolastico; - attenzione alla formazione delle classi prime per favorire l'integrazione e l'omogenizzazione dei gruppi.	- Mancanza di coordinamento e di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro - Assenza di interventi realizzati per garantire una efficace azione di continuita'.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TPIS032001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	33,3	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	61,9	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	28,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	19	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	52,4	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	90,5	78,9	82,4
Altro	No	0	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- buona organizzazione delle attività di orientamento in ingresso coordinate dal docente con funzione strumentale
- buona organizzazione di incontri con docenti universitari di vari atenei
- visite alle università ;
- preparazione degli allievi con organizzazione di corsi di preparazione per i test di accesso all'università.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Assenza di monitoraggio degli studenti in uscita.
-Scarso l'orientamento al mondo del lavoro e alle opportunità che offre il territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 - 
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento con la scuola di primo grado sono volte prevalentemente alla formazione delle classi, l'individuazione di competenze che consentano un miglior raccordo fra i due ordini di scuola va migliorata e si sta procedendo in tal senso. Abbastanza articolato appare il piano di orientamento universitario ma occorre monitorare gli studenti in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.chiarezza nella definizione della mission e della vision della scuola nel pof; 2.efficaci le strategie di organizzazione del sistema; 3.buono il clima di collaborazione tra docenti e personale.	1.parziale condivisione del progetto didattico e del sistema valoriale promosso dalla scuola; 2.debole coinvolgimento della componente genitoriale e alunni e altri significativi portatori di interesse, nella definizione dei prodotti e dei servizi a loro destinati, degli standard di qualità degli stessi e nella progettazione del piano dell'offerta formativa; 3. forte criticità riguardo all'apertura della scuola per le attività rivolte alle famiglie e al territorio

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.programmazione di interventi educativi e didattici strutturati su diversi livelli per creare le condizioni per una rete di relazioni e di scambio di competenze 2.attivazione di un piano di formazione volto all'innovazione degli strumenti didattici	1. scarsa capacità di organizzare le informazioni in termini di rilevazione statistica e di utilizzarle al fine della pianificazione strategica 2. generica la definizione degli obiettivi per assicurare un efficace follow up e per misurare i risultati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	19	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,9	28,9	28,7
	Più di 1000 €	14,3	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS032001	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIS032001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TPIS032001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	74,81	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIS032001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	78,15	78,72	83,94

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	28,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	19	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	78,9	73,4
Consiglio di istituto	No	71,4	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	52,4	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	9,5	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	57,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	9,5	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,1	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	23,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	38,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	61,9	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,8	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,6	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	0	4,4	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.Disponibilità alla collaborazione tra i docenti con incarichi di responsabilità;	1.non equa ripartizione dei compiti tra il personale ATA con carico prevalente su alcuni. 2.mancanza di risorse adeguate per la valorizzazione del personale tutto; 3. elevato grado di insoddisfazione sul rapporto tra carico di lavoro e compensazioni in termini di retribuzioni e/o di riposo del personale ATA e docente; 4.assegnazione di incarichi al personale docente basato spesso sulla disponibilità al lavoro e non sulle competenze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIS032001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	9,14	12,27	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIS032001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIS032001
Progetto 1	Perche' inserisce la scuola in un contesto di globalizzazione della societa'
Progetto 2	Nella societa' della globalizzazione non si puo' prescindere da un uso corretto sia nel mondo della scuola che in quello del lavoro di un uso corretto delle tecnologie informatiche
Progetto 3	L'orientamento e' un intervento finalizzato a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale professionale e di vita

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,6	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19	23,1	19
	Alto coinvolgimento	33,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: TPIS032001		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. rispondenza dell'offerta formativa ai bisogni espressi dall'utenza 2. chiari gli obiettivi espressi nel POF 3.chiara la definizione dei compiti didattici;	- informali e non sempre definite le strategie di controllo degli interventi ;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Le risorse economiche sia interne che esterne sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Non sempre è presente una adeguata definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, e ciò comporta spesso disagi nell'organizzazione delle attivita'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TPIS032001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,1	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIS032001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,5	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,3	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,8	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	4,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TPIS032001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	39,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TPIS032001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	55,2	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TPIS032001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- capacità di attivazione di azioni formative rivolte al personale tutto - valorizzazione delle competenze del personale e loro utilizzo	- scarsa partecipazione alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola - diversa percezione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione e dell'organizzazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- aggiornamento dei curricula del personale per un monitoraggio delle competenze e delle risorse presenti in istituto - assegnazione degli incarichi dopo attento esame dei curricula	- bassa percentuale di partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola volte all'implementazione di azioni per il miglioramento dei servizi piano di formazione; - assenza di un benchmarking e di un confronto delle performance per il governo dei cambiamenti; - le risorse umane non sempre sono adeguatamente valorizzate e motivate

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.2 Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,8	5,6	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	9,5	10,4	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	38,1	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	47,6	46,2	44,4
Situazione della scuola: TPIS032001		Media varietà (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIS032001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,8	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,9	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,9	2,9
Accoglienza	0	6,9	9,4	9,5
Orientamento	8	10,8	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	5	4,9	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	6,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2,4	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,1	5,1
Continuita'	5	5,6	4,3	4
Inclusione	2	4,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- creazione di gruppi di lavoro per aree tematiche
- ampia disponibilita' di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-assenza di gruppi di docenti per classi parallele per la
condivisione dei risultati
- scarsa produzione di documentazione e di materiali didattici
da poter ondividere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,8	14,7	23
Situazione della scuola: TPIS032001	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	23	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	23,8	9	14,2
	Alta apertura	52,4	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS032001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TPIS032001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,1	47,8	48,7
Regione	1	23,8	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	9,6	19,2
Unione Europea	1	28,6	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	61,9	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS032001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,1	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,5	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	11,6	10,5
Altro	0	23,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIS032001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,1	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	76,2	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	4,8	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	4,8	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	47,6	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	9,5	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,5	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,9	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	14,3	10,8	10
Situazione della scuola: TPIS032001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIS032001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	47,6	42,6	40,4
Universita'	Si	57,1	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	19	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	47,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	61,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	42,9	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	62,2	56,9
Autonomie locali	No	66,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,4	45	42,7
ASL	No	57,1	52,6	52,4
Altri soggetti	No	19	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIS032001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
TPIS032001			X
TRAPANI	7,0		92,0
SICILIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,8	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	23,8	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,1	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,8	3,2	19,9
Situazione della scuola: TPIS032001 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TPIS032001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,4	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- accordi di partenariato e costituzione di protocolli d'intesa con EE.LL, Agenzie formative,altre istituzioni scolastiche e università	-scarsa organizzazione di stage e di collegamenti della scuola con il mondo del lavoro;

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS032001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,60	16,5	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: TPIS032001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIS032001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	48,72	26,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	90,5	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	4,8	11,6	15,6
Situazione della scuola: TPIS032001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Coinvolgimento delle famiglie tramite i consigli di classe e il consiglio d'istituto -Massima disponibilita' economica delle famiglie agli interventi formativi atti a migliorare le competenze degli studenti	-scarsa partecipazione da parte dei genitori a progetti loro rivolti -mancanza di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Realizzazione di un sistema di monitoraggio interno relativo ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio/mondo del lavoro.	Analisi dei dati raccolti per orientare l'offerta formativa.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Implementazione di sistemi di misurazione dei risultati per avviare azioni correttive e di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la definizione dei profili di competenza nelle varie discipline. Predispone prove strutturate comuni per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Migliorare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado per promuovere attività di continuità/orientamento.

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività formative inerenti ai bisogni del personale scolastico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una migliore definizione dei profili di competenza permetterà l'attivazione di percorsi disciplinari o interdisciplinari utili ai fini dello sviluppo delle capacità logiche, critiche, creative, espressive e operative degli alunni.
 Le prove strutturate comuni garantiranno una valutazione oggettiva ed omogenea all'interno della scuola.
 Le attività di continuità e di orientamento consentiranno agli alunni la scelta di un percorso di studi più coerente alle competenze da loro acquisite.
 La promozione di attività formative inerenti ai reali bisogni del personale scolastico permetterà a quest'ultimo l'acquisizione di ulteriori competenze teoriche/operative spendibili nella pratica quotidiana.